

Sternotherus carinatus

DISTRIBUZIONE

Sud-est Oklahoma, centro Arkansas, Mississippi fino a sud nel Golfo del Messico.

HABITAT

Corsi acquatici lenti, piccoli laghi, raccolte d' acqua con vegetazione acquatica e fondali fangosi poco profondi.

DIMENSIONI MASSIME

Piccole; 16 cm. Difficilmente superano i 13 cm di lunghezza.

CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI(abitudini)

Poco propensa al nuoto, preferisce sostare in acque poco profonde. Ottima arrampicatrice, se si sente in pericolo non esita a buttarsi in acqua. Ha abitudini strettamente notturne e crepuscolari. Mal sopporta le temperature estive troppo elevate per cui e' molto frequente l' estivazione. E' una tartaruga particolarmente mordace e ha un insolito metodo di difesa: se attaccata secerne dalle ghiandole poste sotto il carapace un liquido maleodorante che allontana il predatore. In cattività mostra raramente questa "peculiarità".

MANTENIMENTO IN CATTIVITA'

Sono tartarughe che riescono ad adattarsi molto bene ai nostri climi e se correttamente stabulate è possibile allevarle all' aperto tutto l' anno in un laghetto profondo almeno 1 metro con circa 30 cm di fondo fangoso o sabbioso con argini non troppo ripidi, tronchi che emergono dall' acqua, molte radici, appigli e un' ampia zona di battigia molto bassa. Piante acquatiche per ricreare un ambiente ottimale. Deve essere costruito in una zona soleggiata ma con zone d' ombra. Per evitare eventuali fughe è bene che sia recintato per almeno 50 cm o più in altezza e ulteriori 30 cm sotto terra.

In acquaterrario fino alla taglia di 10 cm. Acqua alta quanto la lunghezza dell' animale, con appigli o delle zone di sosta meno profonde. Temperature dell' acqua tra i 23 e i 25°C. Area emersa costituita da sassi non taglienti o tronchi e una superficie estesa pari almeno al 30% della superficie acquatica, dotata di un neon UVB posto a massimo 30 cm senza nulla interposto.

ALIMENTAZIONE

E' una specie carnivora. Può essere somministrato pesce d' acqua dolce (alborelle, acquadelle, trota ecc.), insetti (grilli, cavallette, camole della farina...), girini e piccoli invertebrati: i cibi più graditi e adatti a questa specie sono lombrichi e piccole chioccioline con guscio. Solo raramente si cibano di piante acquatiche galleggianti. Si consiglia di somministrare con parsimonia carni bianche e rosse. Ogni tanto possono essere somministrati cibi in pellet di ottima marca ma senza abusarne. E' buona norma lasciare sempre a disposizione un osso di seppia per fornire il calcio necessario. E' necessario che la dieta sia estremamente varia per non incorrere a carenze di qualsiasi tipo.

RIPRODUZIONE

La maturazione sessuale viene raggiunta tardi, dopo il 7° anno di età. Depongono circa 4 o 5 uova (fino a 10) in più deposizioni (in genere due o tre) nell' arco della stagione. Le uova a seconda della temperatura impiegano dai 3 ai 4 mesi per schiudersi a temperature tra i 25 e i 32°C.

LETARGO

Si alle nostre temperature: dai primi di novembre a metà marzo, nel fondale fangoso. Sconsigliato ai giovani esemplari e a quelli debilitati o in via di guarigione.

STATUS GIURIDICO

Non è inserita in CITES, quindi è di libera vendita. Non è considerata specie a rischio.

